

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 25
In quarta pagina: > 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE Intorno al Vaticano

Mons. Callagari succederà a Rampolla?

Telegrafano da Roma in data di ieri, all'Avvenire: «Il Papa ha avuto lunghi colloqui con mons. Callagari, arcivescovo di Padova, ed in Vaticano si dà ormai per sicuro che S. S. gli ha offerto la carica di Segretario di Stato, insieme alla Porpora».

Il fatto che sia elevato a tale ufficio un Cardinale non di Curia, ha prodotto immensa impressione in Roma.

I Cardinali di Curia ne sono profondamente offesi.

Essi si vendicano dicendo che, di questo passo, non si sa dove si va a finire. (Carlo, chi conosce un poco mons. Callagari, sa che, da un Rampolla a lui, è una bella decadenza!) — N. d. R.

Parlando sull'attuale pro-segretario, mons. Merry del Val, il Papa avrebbe manifestato il suo desiderio di iniziare dei passi verso il Governo della Repubblica perchè attenui i suoi rigori contro le Congregazioni.

L'ambasciatore Nigra finalmente si ritira

Roma 13. — Sembra certo che il com. Pansa, ambasciatore d'Italia a Londra, sarà prossimamente nominato ambasciatore a Vienna, in sostituzione del conte Nigra, che, dopo il congedo, si ritirerebbe a vita privata.

Sarebbe ora!

La lotta fra i Karageorgevich e gli Obrenovich

Alla vigilia di nuovi avvenimenti sensazionali?

La Morgen Zeitung pubblica un articolo di un uomo politico molto ad dentro nelle cose della Serbia accusando Pietro I di avere sempre tramato contro gli Obrenovich.

Dice che tutto il passato contraddice l'asserzione che Pietro sia innocente del delitto del Konak; fino dalla sua fanciullezza la madre ambiziosa gli insegnò la parte del pretendente.

Già da una trentina d'anni, sono cominciati una serie di attentati organizzati dai Karageorgevich contro gli Obrenovich.

Nel 1876 Pietro difese a Milano una lettera proponendogli di cessare dall'impetuosità: ma la lettera tendeva però a trarlo in inganno, dissipando nell'animo di Milano ogni sospetto di manichianismo nella famiglia Karageorgevich.

Nel 1877 Pietro si unì ai turchi nemici della Serbia, d'accordo con l'ambasciatore ottomano a Vienna Essä Bey ed ordì un nuovo complotto contro gli Obrenovich.

L'articolista ricorda le altre imprese di Pietro per abbattere la dinastia degli Obrenovich; afferma che parecchi ufficiali serbi dell'ultima congiura furono comperati dall'oro di Karageorgevich; così il colonnello Misich ricevette 40.000 franchi, il colonnello Makin fu pure pagato profumatamente dal pretendente.

L'articolista ritiene non esclusa una nuova serie di avvenimenti sensazionali in Serbia.

Ricorda che Pietro ai primi di giugno cioè pochi giorni prima della tragedia del Konak, si trovò a Turnoseverin nell'albergo del «Gallo Rosso» dove aveva avuto ripetutamente convogli segreti.

Scioperi tragici in Russia

La Petite République ha da Vienna che nei giorni scorsi a Kiev vi furono dei conflitti sanguinosi fra gli scioperanti e le truppe. Gli scioperanti fecero fuoco contro gli operai che si erano riuniti alla stazione per impedire la circolazione dei treni. Quaranta scioperanti vennero uccisi. Un altro conflitto vi fu giovedì sera con parecchi morti. Una terza fucileria ebbe luogo venerdì. La fanteria fece fuoco a parecchie riprese.

Il direttore del porto di Odessa che malgrado le proteste degli scioperanti li aveva fatti sostituire da marinai della marina da guerra, è stato ieri assassinato nella strada da uno scagno scuto.

Lo tragico del mare

Telegrafano da Amburgo che il veliero «Isabella Withers», venuto a collisione col piroscafo norvegese «Teodora» colò a picco nel Canale; perirono 23 persone.

I FUNERALI DELLE VITTIME del disastro di Mentimontant

Nel pomeriggio di ieri ebbero luogo a Parigi i funerali delle ultime 19 vittime del disastro del *Mentimontant*. Nel cortile della caserma di città furono pronunziati vari discorsi da Edgurd Combes per il padre indistinto, ma presente.

Erano presenti Loubet, i ministri, i presidenti della Camera e del Senato, il prefetto Lepine, numerosi senatori e deputati.

La musica della *Gardié* *Repubblicaine* suonò durante la cerimonia. Dopo, le bare furono trasportate a *Notre Dame* e poi al cimitero di *Saint Germain*, tra una folla numerosa e commossa, e indi vennero tumulate.

Da MOTTA DI LIVENZA

Il movimento democratico

Ci scrivono da Motta di Livenza:

Ho ancora vivo nell'animo il ricordo della festa passata domenica a Cossalto, grande centro di questo collegio, e mi risona ancora la frase stringata e affettuosa del studente Barzan, presidente di questa associazione democratica.

Il vortice qui d'un'Associazione Democratica, — fu per questi oblietti moderati tale un orrore — da farci ritornare col pensiero a quell'odio feroce che i tirannelli cessati nutrivano per quelle Società che preparavano la rivoluzione e che condussero alla conquista della libertà. E ripeto, orrori! perchè un degno rappresentante dei nostri forensi scrisse un'articolo sulla *Gazzetta di Treviso*, con cui pretenderebbe presenziare il pubblico e l'indica che la Democratica Società mottense ci condurrà senz'altro... alla perdizione.

Lasciatelo gracchiare, giacchè riuscirebbe inutile esigere un pensiero moderno da un ferravescchio, imbevuto di pregiudizi e di superstizioni in fatto di questioni sociali.

Dal canto nostro non potremo che esser lieti di veder raccolti sotto la bandiera della nuova Associazione tanti giovani intelligenti ed operosi, ai quali baste il cuore per le generose iniziative e che promettono divenire una vera forza morale. — E! a questi giovani che io dico: Le armi avversarie non ci spaventano. Noi abbiamo fede nell'avvenire.

Gli omantisti e le teste ruote che ci combattono si riederanno, per opera nostra; che il compito del tempo che corre non è di bisacquare Avemario e di andare a braccetto col prete — nemico storico dei diritti dei deboli — ma che il diritto, l'equità e la giustizia devono esser per tutti quelli (e sono i più) cui non ride la grassa e oziosa condizione dei ricchi borghesi e dei pingui ministri del Signore.

D. M.

Risposta al cav. Girardini

Il cav. Girardini pubblica sulla *Gazzetta di Treviso* ancora un altro dei suoi articoli. L'impressione prodotta sulla gran parte dei conservatori di qui, noi la conosciamo, e sarebbe nostro vero desiderio che la esprimessero pubblicamente; l'impressione nostra ci riserverà da quanto diremo.

L'Associazione democratica mottense si rifiuta perentoriamente di raccogliere più oltre le parole del cav. Girardini.

In primo luogo perchè esse non rappresentano le idee di nessun partito; né di così autorevole persona che possa rappresentarne uno. I conservatori mottensi non hanno notoriamente alcuna parte nella polemica impressa dal cav. Girardini; egli stesso anzi sa che non ha mai parlato di noi, e che il tutto come i suoi articoli, alcuni di loro, esserò manifestato; l'intenzione di s'abbastiarlo pubblicamente, non desiderando di lasciar credere, che essi approvassero quegli articoli, fatti a base ad insinuazioni personali e a motteggi insulanti. L'on. Bazzo d'altra parte, gode, come persona; troppa stima da parte di noi tutti, perchè possiamo supporre che egli non volesse, al caso, far esprimere le sue idee da chi gode, in paese, maggiore considerazione, e sappia tenere un linguaggio civilmente corretto.

Per chi parla dunque il cav. Girardini? o intendo forse, nella sua ambita qualità di neo-cavaliere della Corona d'Italia, difendere... la monarchia di Savoia dagli assalti di questi *giacobini*? In tal caso, però, si disinganni: nemmeno questa sarà la prima volta in cui non ne avrà azzeccata una.

Noi abbiamo pubblicamente dichiarato che noi siamo punto giacobini, e che dalla questione delle forme di Governo ci asteniamo completamente.

In secondo luogo, perchè il cav. Girardini tiene nei suoi articoli un linguaggio così grossolanamente e sciocamente incolore, che, se egli lo ritiene conveniente per conto suo, noi lo crediamo indegno di venire adoperato in una discussione fra persone per bene.

Colla pretesione di un oracolo, che non deve curarsi di provare quello che dice, egli ci dà in questo articolo esplicitamente dei *saltimbanchi* o imbroglione, ma a chiare note, degli ignoranti, dei fannulloni, dei giovani dalle mire volgari, e da non aversi in alcun rispetto; come negli articoli passati si gratificava col titolo di *lattonzoli*, *putti*, *suggeribili*, *abbagliati*, ecc. — Ma — sia sincero — è sempre in buona fede, dicendo ciò il cav. Girardini; non sa proprio egli, che dall'Associazione democratica — fanno parte giovani, che, per serietà, laboriosità, elevatezza, danno dei punti a ciò che il cav. Girardini non è, ma si crede? Ed è colpa loro, se, superandolo in tali doti, non gli si appressano neanche in presunzione, e non credono che si possa distruggere in un attimo l'opera disprezzabile esercitata, anni or sono, sulla Società Operaia della Presidenza del cav. Girardini?

Uomini maturi e assennati da molto tempo lavorano per rimediare: e si può pretendere che dove essi a mala pena fiescono, possiamo riuscire così subito noi? non si ricorda il cav. Girardini che noi eravamo ieri poveri *lattonzoli* senza preparazione e senza coscienza? come pretendere che oggi si sia già uomini? Noi non siamo suscettibili di così rapido sviluppo.

Cresca egli invece, quantunque in ritardo, e passi pure dai piccoli concetti del conservatorismo alle giovani e forti idealità di una *democrazia votata, intesa alla vera felicità della Nazione*; quali seguimmo noi e quali egli ha, negli articoli scorsi parlava di «noi conservatori», ora dichiara di accettare: «è da un Governo che si avvia alla democrazia, spero nuovi titoli cavallereschi: ma Presidente della nostra associazione, per mutar che faccia di programmi, non s'illude di diventar mai».

Lei, signor cavaliere, ha troppa stima di sé medesimo; certe ambizioni sono appena soscetibili ai giovani; i vecchi devono conoscere sé stessi.

— Infatti... una trovatella.

— Nulla potrebbe guidarvi nella ricerca dei vostri genitori?

— Niente, signora.

— Essi vivono! — esclamò la contessa.

— Che dite?

Certamente che vivono — continuano la contessa — e non possono averli dimenticata.

— Ahimè!

— Forse che si dimenticano i propri figli?

— Jeanne alzò gli occhi al cielo e non rispose.

— Era ben stata dimenticata lei per vent'anni!

— Come dovette maledire vostra madre!

— riprese la contessa.

— No, signora.

— Eppure questo abbandono così colpevole...

— Una madre non può respingere la propria creatura senza dolore... Anche ella ha dovuto soffrir molto.

— E' vero.

— La conoscente dunque! — domandò vivamente Jeanne.

— Sì — esussurò la contessa.

— E pensa a me?

Non c'era che l'Associazione pensasse ai suoi articoli, quando scoglieva *Il Friuli* a suo riguardo; essa lo aveva da lungo tempo deciso, e scrisse la prima volta su un giornale della Provincia solo perchè la frustata giungesse prima, dove era diretta.

Dai suoi articoli, certo, frutti, non ricavano; ci siamo pensati come, non solo nelle classi meno abbienti, ed in bisogno di istruzione politica e di educazione civile; lo sue contumelie ci hanno attirato la simpatia e il concorso del pubblico; a Cossalto avemmo un trionfo, più di un migliaio di persone acclamavano all'Associazione da Lei combattuta; a Fotta, giovedì, intervenne numeroso alla nostra conferenza il pubblico d'ogni età.

Diavolo, deve aver molte dita nelle sue mani il cav. Girardini, se superava in numero gli uomini maturi che vi parteciparono!

Del resto, questo sbaglio ci comprende; passando lungo la Riviera non si possono contare esattamente i presenti in una sala: se Ella, signor Girardini, non avesse mancato all'invito pubblico, ripetuto, e accettato, forse non avrebbe potuto parlare con più competenza: il plauso che ottennero le nostre proposte di prudenti riforme economiche. La avrebbe convinto, che la classe campagnuola non muore nell'abbondanza, non ha, anzi, per servirsi dei suoi termini, «più del bisogno»; o che, nel suo buon senso, essa ha scelto ormai definitivamente fra il nostro e il suo buon cuore.

Per parte nostra, Le auguriamo: che studi un po' le scienze politiche e si faccia in proposito un ideale concreto, in maniera da poter in seguito cominciare e finire una polemica, rimanendo di uno stesso colore; che studi parecchio la storia, così fare in avvenire bestialità meno spropositate, di quella che sia confondersi la commedia con la vita, e prendere Babagas per un personaggio storico; che studi molto il galateo delle pubbliche discussioni, acciocchè spinga a trovare nella Sua vita personale che stimolo possibile avere con Lei una polemica non incolore, né indecorosa.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 16 agosto S. Assunto.

Effemeride storica

14 agosto 1302 — Ottobonus (de Razi) patriarca di Aquileia, venne in Foropio die martis XIV Augusti et eodem anno data fuit collecta XX solidorum pro quolibet manso tentato (giudicato) et pro quolibet rota melandini de gratia specialit et non de jure. Così il «Chronicon Spilimbergense» ci fa vedere che la tassa macinato è alquanto vecchia (documenti del Bianchi pag. 5.)

Aggiunge il Pognoli, a schiarimento: Riscontava il patriarca annualmente 20 soldi per maso o manso ed un manso conteneva pertiche metriche 84: come pure 20 soldi per ogni ruota di molino.

UN GRANDE ROMANZO di attualità

Fra pochi giorni — finito l'attuale racconto — appendice — il FRIULI incomincerà una pubblicazione di grande attualità:

La tragedia degli Obrenovich

romanzo storico di Sofia Malejko

tradotto espressamente dal rumeno per il FRIULI da Roberto Fava.

V. in III pag. la Rubrica utile per i forestieri.

— Sempre, e la sua grande tortura è l'averli perduta, come la sua grande gioia sarà il ritrovarli.

— Con rapido gesto trasse a sé Giovanna.

— Accollatemi bene — soggiunse — e saprete tutto. Questa madre appartiene ad una nobile famiglia... Era orfana. A sedici anni non aveva altri che sua nonna la quale nel suo rispetto non vuol giudicare. Vostra madre, Jeanne, amò un giovane degno d'essere adorato, ma il cui nome mancava del prestigio necessario, agli occhi dell'avola. Appena la nonna conobbe il fatto obliuse sua nipote in un castello del Berry. Colà, pochi mesi dopo, nacquero due creature, due bimbe che la loro madre non conobbe mai. Si abusò dello stato in cui era, sospesa tra la vita e la morte. Lei si dichiarò che era morta; in si mostrò la loro tomba sulla quale molte lagrime furono versate... Sol tanto da pochi giorni seppe la verità. Perdonatela, Jeanne, imperocchè per quanto crudeli siano state le vostre sofferenze, le sue ugagliano le vostre. Non ha altro desiderio che quello di restituirvi in tenerezza, in amore ciò che avrebbe voluto darvi prima... La rivedrete...

Interessi e cronache provinciali

Verzegnis, 12 — Furto — questa notte in Chaulis frazione del Comune di Verzegnis venne perpetrato un furto in danno del contugli Frazza Fabiano e Fior Giuditta. I ladri servendosi d'una scala a pioli penetrarono da una finestra in una camera da letto ove rubarono dei vestiti per valore di lire 150.

Inutile dire che il fatto produsse sensazioni nel paese; immaginarsi i commenti delle donne.

Latteria Sociale — Finalmente anche in questo Comune si comincia a comprendere i vantaggi della lavorazione razionale del latte merco l'industria cooperativa. Martedì nel paese sul sopra si cominciò a far formaggio nel locale della nuova latteria sociale; il numero dei soci è di 18 ed accenna ad aumentare considerevolmente.

Vada una lode ed un ringraziamento agli iniziatori ed il miglior augurio perchè l'istituzione società prosperi e inizi un'era di miglioramento economico in queste povere popolazioni.

A proposito della «Guida Carnica e del Canal del Ferro» — Il piano di tutti i volontari abbiamo; i sigg. G. B. Ciani e Seccardi che tendono di dare alla negletta Carnia un libro di *pratica utilità*. Continuo pare nella loro opera buona e se è possibile curino anche il libretto non sia un semplice assieme di nomi e dati statistici e il frutto di poche fugaci impressioni, ma il prodotto di un largo studio storico-economico-sociale di questa vasta regione.

Lascia a desiderare un poco anche nei riguardi delle informazioni; ad es.: Chi dice che la frazione di Villa è il capoluogo del Comune di Verzegnis? Perché si vuole poi che il forestiero vada per sentieri, dal momento che ci sono strade ed amene strade comunali? Sono inezie, ma tutto sommato... La colpa sarà degli informatori; e serbino quindi persone adatte e competenti.

Risposte... che non rispondono — Tempo fa, non avendo avuto evasione soddisfacente dalle locali autorità, si chiese alla Prefettura di Udine in quali epoche fosse lecita la caccia alla volpe ed al tasso. Ecco la testuale risposta pervenuta dopo una quindicina di giorni:

«... la caccia suddetta è affatto libera... nelle epoche fissate dalla Dappolazione Provinciale...»

Ma son cose che le sanno le volpi ed anche i tassi. Ma di grazia quali sono queste epoche?..

S. Daniele, 13. — (G. B.)

Funerali — Oggi seguirono i funerali dell'ottantatreenne Vincenzo D'Angelo. Il povero vecchio combatté da prode sui campi dell'indipendenza.

Il Sindaco accetta — Persona che avvicina il cav. Antonio Cedolini ci assicura che l'ex Sindaco, in seguito al voto del Consiglio, ritirerà le dimissioni già date a causa degli attacchi di cui fu fatto segno.

La voce del pubblico — S. Daniele ha una sola lapide che ricordi il concittadino Teobaldo Ciani, ed è la lapide murata nella casa nella quale il grande commediografo nacque. Ora questa lapide ha la dicitura cancellata e dal tempo e dalla pioggia, dimostrandosi impossibile la lettura. Non si potrebbe rinfrescarla un po'?

Ella vi aspetta. Rivedrete anche vostro padre e l'amereta con tutta l'anima. Egli sta per venire. Lo conoscete già... — Lui?

— Il suo è il più nobile cuore che batta in petto d'uomo.

— La fanciulla rimaneva interdetta, turbata nel più profondo dell'animo.

— Questa storia rassomigliava a un romanzo eppure alla diceva a sé stessa ch'era vera.

— C'era nell'accento della contessa una sincerità, una emozione intorno a cui non era possibile ingannarsi.

— L'uscio si riaprì.

— Casarina diceva:

— Entrate signora, la signora contessa vi aspetta.

— Nel vedere il suo salvatore, Jeanne gli mosse incontro. Egli non sapeva frenarsi. Aprì le sue braccia e Jeanne vi si precipitò.

— Non scambiarono una parola.

— Con uno sguardo gli comprese tutto.

— Egli la strinse al seno in più vera esplosione di amore compreso, e sollevandola come una piuma la pose sulla ginocchia della madre che, incapace di

(Continua)

188 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MÉRUVEL

da lavoro, un abito nero col corsetto a pieghe e la veste corta.

— Fatevi avanti, ordiò Cesarina. La signora contessa di Vaunoise desidera vedervi e parlarvi.

— E alzandosi accampò discretamente il pretesto di un affare urgente che la chiamava altrove.

— Jeanne Baudru e la contessa restarono sole.

— Vi fu un istante d'imbarazzo da parte della fanciulla, d'estasi da parte della madre.

— Sì, questa era proprio sua figlia, non poteva dubitarsene.

— Aveva creduto veder la Roselli riapparire di nuovo, ma semplice e modesta, con più dolcezza nello sguardo, più gentilezza e grazia in tutta la persona.

— Eppure Jeanne Baudru era di molto cambiata dalla notte in cui aveva corso

rischio di rimanere vittima della vigliacca aggressione dei due miserabili che si chiamavano Caienna e Baluche.

— Era quasi agitata; le sue fatiche diminuivano; l'aria della sua cameretta era sana e pura e finalmente la felicità abbellisce.

— E allora felice.

— Avvicinatevi, fanciulla mia, disse la signora Vaunoise, e permettetemi di rivolgervi alcune domande.

— Se volete...

— Credete che non agisco per curiosità. C'è un mistero nella mia vita e forse esso vi interessa. Dove siete nata?

— Non lo so, signora.

— Come vi chiamavo?

— Jeanne Baudru.

— Questo nome è veramente vostro?

— Lo credetti per molto tempo.

— E adesso?

— Non lo eredo più.

— Perché?

— In seguito ad un alterco di famiglia, seppi che non sono...

— Esistè un istante. Un vivo rossore colorì il suo viso.

— «Che una fanciulla abbandonata...»

— concluse la contessa.

Taranto, 13 — Come fu l'avventura del cane. — Un corrispondente straordinario ci scrive:

Voglio, a richiesta dell'articolo comparso sul vostro giornale del 6 m e sull'avventura d'un molosso, pubblicare quanto segue:

Mi consta da fonte sicura con molti testimoni fra i quali l'ingegner signor Zanolletti direttore della Stabilimento di scami eta e del dott. E. Morgante, che il cane non fu ucciso dal proprietario ma bensì, alla chiusura del Circolo Tarantino, da solo se ne fuggì, e trovò la strada un suo vecchio amico lo prese d'assalto, ricevendo in compenso due buone legnate dal proprietario dell'altro cane.

Venuto a conoscenza il proprietario del molosso non ebbe che lodare l'atto dell'offeso.

Ciò per la verità.

Civiale, 18. — Società Commerciali. — Nell'ultima seduta venne data comunicazione della lettera adesiva dell'avv. dott. cav. A. Polla a consulenza legale della Società.

Vengono ammessi sette nuovi soci; si prese atto di un primo versamento di lire 180. alla Banca Cooperativa; si deliberò di fare pratiche per togliere diversi incooperanti dannosi al piccolo commercio cittadino.

Come si vede, la Società vive e prospera sotto la direzione dell'egregio Presidente sig. Pascoli Giuseppe.

Assemblea Sociale. — Per domenica 23 corr. ore 18, è convocata l'assemblea della Società Operaia per stabilire la data che andrà in vigore il nuovo Statuto.

Di sembra troppo poco. — Sarebbe necessario aggiungere: stabilire la data per le elezioni generali.

Club Ciclistico. — Il nostro Club Ciclistico, ha aderito, e vi interverrà con un buon numero di soci, al Convegno di domenica prossima.

Par i prossimi convegni, medico, danzatico e studentesco si preparano feste accoglienti.

S. Donato. — Il giorno 21 corr. ricorrendo al Santo "Pietro", in "Dubbio" si eseguirà della buona musica, ed alla sera in piazza sotto la bandiera cittadina.

14. — Banda cittadina. — Ieri sera in Piazza G. C. la banda cittadina espose egregiamente un altrettanto programma.

Passo a miglior vita. — La sepolta del cav. F. Cocconi, Compagni, Luigi di anni 22, morì ieri sera all'Ospedale dove era stata ricoverata, la sepoltura al parte clandestino, di cui la cronaca taceva parola in questi giorni.

Pace all'anima sua.

Ai donati. — Per necessità di spazio, la risposta ad un socio, a proposito della Società operaia.

Pinzano al Tagliamento, 13. — Dimissioni sognate. — Assunte positive informazioni mi consta non esser affatto vero che l'egregio Sindaco G. B. Scattolon si sia dimesso, e neppure abbia parlato di dimettersi per l'accennata divergenza di vedute della maggioranza del Consiglio, non della Giunta, in punto all'abbandono di stipendio per il futuro segretario.

Se il Consiglio facendo appoggio come da dichiarazione di certi consiglieri in seduta 20 o 21 — sull'assoluta e cooperazione di questa G. Sindaco, si lusinga che qualunque sia la persona eletta (certo dovrà sotto la sua mano esser assidua e disimpegnata tutte le mansioni dell'Ufficio) quantunque patte qua anche poco, è un concetto che non risponde puntualmente ai principi umanitari verso l'impiegato da eleggere, né alla realtà dei fatti, né certo all'interesse del Comune, per il fondamentale e semplice principio che il servizio, di regola, è sempre proporzionale al compenso.

So qualcuno, non ostante la meschinità dell'attuale stipendio (lire 1150), crederà concorrere, tanto peggio per lui, quando conoscerà colla pratica sotto quali esigenze sarà caduto, dovendo anche persuadersi col tempo che i processi amenti di cartoni invece erano pure illusioni.

Piccola posta.

E. C. Nimis: indecifrabile — G. C. Mulburgh: va bene; fatto.

Le corrispondenze siano dirette sempre personalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una facciata.

FRA LIBRI E GIORNALI

I nostri "Vivants". — Con una brillantissima prefazione di Giannino Anton-Traversi, il giornale Verde e Azzurro ha lanciato un originale album di caricature delle principali personalità dell'alta società italiana di Torino, Roma, Milano, Bologna, Venezia, Palermo, Genova, Modena, Firenze, Napoli, ecc., ecc.

L'album che si trova in vendita presso tutti i librai d'Italia, ha una vivacissima e opertina illustrata a colori ed ha per titolo: "I nostri Vivants".

Attraverso l'Esposizione

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

Il padiglione Pasquale Tremonti

Apparecchi di caseificio - Lattaria in azione

Esperimenti

Alla divisione V* (internazionale) del riparto agricoltura, troviamo esposto quanto si riferisce al caseificio.

Nello sezione I* di questa divisione, una mostra che assolutamente si impone all'ammirazione dei competenti è la mostra della antica Ditta Pasquale Tremonti.

Nell'ampio padiglione ogni sorta di macchine, attrezzi ed apparecchi per lattarie e caseifici fan di sé bella Mostra.

Nella manca dagli accessori apparentemente più insignificanti quali lo spino da formaggio, la lira trinoacchiata a fili d'ottone, la rotella per agitare la cagliata, la pala per romporla ecc. ecc., agli attrezzi più comuni quali i secchi da mangere, i recipienti da trasporto, gli stacci da latte, i misuratori automatici a galleggianti o a scala in vetro, i secchielli, i secchioni, le bacinelle, i refrigeranti, gli stampi da burro, ecc. ecc., alle macchine più perfezionate quali la seromatica "Perfetta" e i pastorizzatori, le zangole "Reali", le triangolari e quelle a botte orizzontale, le impastatrici meccaniche da burro, le trinoacchiata ecc., alle caldaie e così via.

Nè il bravo Tremonti si limita ad una pura esposizione; ma a documentazione della bontà di quanto espone, scende dal campo della vuota affermazione al campo pratico, al campo sperimentale.

E così potremmo noi ieri, assieme ad un eletto pubblico nel quale notammo dei competenti indubitabili — quali il cav. Romano, l'ingegner Berti ed il prof. Baricand — assistere a delle pubbliche rusciosissime esperienze di fabbricazione del formaggio e del burro.

Principiarono alle 9; verso mezzodi erano di già pronte 5 pezze di formaggio; alle 17,30 era puro pronto il sei-kg. di burro; la cui fabbricazione si era ripresa alle 15.

Queste esperienze ci diedero campo di ammirare la praticità ed economia del nuovo fornello per lattaria ideato dal signor Angelo Tremonti, il funzionamento sorprendente della seromatica "Perfetta" e quello della zangola "La Reale".

Questi esperimenti si ripeteranno altre volte ancora.

All'interpendente. Ditta le nostre sollecitazioni ed i nostri auguri di affari d'oro, corrispondenti agli alti meriti del materiale esposto, materiale che, a differenza di quanto altri abbiano affermato, non è per nulla inferiore a quello delle primarie case nazionali ed estere.

I busti da donna

della Ditta Vittoria Cimador Bruno

Nella Divisione terza del secondo riparto "Industria manifatturiera", alla Sezione scudata, "Indumenti ed abbigliamento dell'uomo" troviamo al numero 589, l'elegante vetrina dove la signora Vittoria Cimador Bruno, ha esposti alcuni busti da donna, che formano ammirazione di quanti — e son tutti i visitatori — si fermano ad osservarli.

Ed invece vediamo in questi busti adoperata la più fine eleganza alla massima perfezione nel taglio, nell'esecuzione ed alla maggiore praticità e consistenza.

E la cosa sorprende ancor più quando si rifletta che a questa perfezione la signora Cimador Bruno è pervenuta di scienza propria; il che dinota uno speciale intuito — associato ad un fine senso estetico — in questa specie di confezione.

Fra i vari busti esposti, tutti splendidi, uno sopra tutti richiama l'attenzione speciale: attenzione: è un busto ragguardevole ultima novità, fiemente lavorato in oro, con nel mezzo lo stemma di Udine.

Al teatro dell'Esposizione

Al Teatro di Varietà all'Esposizione si avrà questa sera una seconda serata di gala con spettacolo attraentissimo. Saranno offerti dei fiori a tutte le signore.

Tentativi di frode

Ieri vennero fermati 8 visitatori che tentavano di entrare all'Esposizione con biglietti di abbonamento intestati ad altri i visitatori vennero, naturalmente, respinti e i biglietti sequestrati ed annullati.

Coloro che tentano di visitare o far visitare l'Esposizione con frode sono dunque avvertiti ancora una volta.

Per la prossima gara ciclistica

Programma

Domenica 15 agosto. — Dalle ore 7 alle 10. — Ricevimento delle squadre che avranno preavvisato il loro arrivo.

Ore 10. — Riunione dei ciclisti al deposito macchine (Scuola S. Domenico) Ore 10.30. — Visita all'Esposizione, dove vi sarà uno speciale riparto del materiale del Touring

Ore 16. — Tombola a beneficio della locale Congregazione di carità

Ore 17. — Corse ciclistiche. I. «Corse Friuli» (giri 3 metri 1800) riservata ai dilettanti residenti nel Friuli. Premi medaglia.

II. «Corse Andix» Internazionale (traguardi giri 3 metri 1800) libera a tutti i dilettanti. Premi medaglia.

III. «Corse Esposizione». Internazionale professionisti libera a tutti (giri 3 metri 1800). Quattro premi da lire 500 a 50.

Ore 21.30. — Fiascolata a premi: I. Premio unico da assegnarsi al miglior numero di macchine illuminate a lire 60 e diploma.

II. Premi per macchine isolate. I. lire 35, II. lire 25, III. lire 20 e diploma.

Domenica 16 agosto. — Ore antimeridiane. — Ricevimento delle squadre in arrivo. Visita all'Esposizione.

Ore 10.30. — Ritiro di tutti i ciclisti sulla Piazza Garibaldi. Partenza (a piedi) per la salita del Castello.

Ore 12. — Blochierata d'onore, offerta dal Comitato agli ospiti, sul piazzale del Castello.

Ore 13. — Banchetto ufficiale offerto alla Autorità e principali rappresentanze ciclistiche.

Ore 16. — Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine d'Esposizione per la sfilata.

Ore 16. — Partenza per la sfilata.

Ore 16.20. — Sfilata generale a premi.

Ore 17. — Corse ciclistiche (Vedasi programma).

Proclamazione dei premiati. La prova decisiva della corsa Esposizione professionisti (giri 3, metri 1800).

II. «Corse sport». Internazionale libera a tutti i dilettanti: (giri 3, metri 1800). Premi, oggetti e medaglia.

III. «Corse Hybridasp». Internazionale professionale libera ai partenti della corsa Esposizione escluso il primo arrivato. (giri 6, metri 3218). Tre premi da lire 130 a lire 50.

Ore 20.30. — Serata di gala in onore dei ciclisti al Teatro Sociale.

Premi assegnati al convegno

Medaglia grandi d'argento: — Conto speciale: a) alle 10 squadre numerose; b) alle 8 squadre di almeno 6 ciclisti, provenienti da località più lontane; c) a tutte le fanfare ciclistiche; d) alla 4 squadre di almeno 10 ciclisti col miglior costume uniforme.

Distintivo ricordo a tutte le Società ciclistiche e Sezioni del Touring Club regolarmente iscritte.

Ai M. Maglia d'argento, offerta da un gruppo di ciclisti udinesi al più giovane ciclista partecipante alla sfilata.

I PRIMI ARRIVI

Sono arrivati ieri i corridori Ferrari Umberto (reduco dalle gare ciclistiche di Coponaghen, Anversa e Parigi), Del, Farina, Palazzi, Taylor. Altri molti sono in viaggio.

Oltre 60 società ciclistiche preannunziano il loro arrivo. Prima ad arrivare sarà stasera verso le 6 la squadra di Villacco.

Per domani si attendono: quelle di Alessandria, Padova o Pavezzo.

I biglietti per le corse ciclistiche

da lire 1. e 2. sono in vendita presso la libreria G. Cambiasari.

Touring Club Italiano

Per i soci e per coloro che aspirano a diventarlo

Nello speciale Stand del Touring Club Italiano che si trova nel nuovo palazzo dello scuole, piano terra, per tutto il tempo dell'Esposizione sarà in continua funzione il servizio per i signori soci del Touring. Nello Stand si ricevono le adesioni di quei signori che desiderano far parte dell'Associazione.

Tanto per i soci, quanto per quelli che intendessero associarsi al Touring, allo Stand sono disposti tutta la pubblicazione, distintivi, libretti, richieste per passaggio dei confini tanto per i soci come per gli automobilisti, ed una larga esposizione di tutti i servizi organizzati dal Touring.

Allo Stand trovasi a disposizione dei signori soci un salottino per la loro corrispondenza ecc. Per il funzionamento dello Stand la Direzione Generale ha incaricato i signori Minetti di Milano e De Pauli di Udine.

TOMBOLA

Rammentiamo che domani alle ore 4 1/2 pom (quattro e mezza) avrà luogo in Piazza Umberto I (Giardino Grande) a scopo di beneficenza, l'estrazione di una Tombola permissa dalla R. Prefettura con Decreto 18 giugno 1908 n. 5712 P. S., e regolata colle seguenti discipline:

1. Il prezzo di ciascuna cartella, portante 12 numeri è di lire una, compresi cont. 5 di bollo.

2. Le cartelle si vendono da appositi incaricati in vari punti della città.

3. L'acquisto presso i venditori suddetti cesserà irrevocabilmente alle ore 2 pom. del giorno fissato per l'estrazione della tombola; dopo le ore 2 continuerà la vendita mediante appositi commessi appostati al Portone V. Daniele Manin, in Piazza del Giardino pesa pubblica ed angolo casa Cappellani o cesserà in via assoluta dieci minuti prima dell'estrazione.

4. Le cartelle saranno a madre o figlia, parte coi numeri già scritti, ed altre in bianco perché l'acquirente possa dettarsi numeri di sua scelta.

5. La cartella che non avesse tutti i 10 numeri differenti l'uno dall'altro sarà considerata nulla, e non attendibile per conseguimento della vincita. Sarà pure nulla quella i di cui numeri non corrispondessero alla madre; spetta al giocatore, al momento dell'acquisto, di fare i dovuti riscontri colla cartella madre per evitare errori o duplicazioni di numeri, mentre ritratta la cartella non saranno ammesse correzioni.

6. Si lesolerà decorrere fra l'estrazione di un numero a quella dell'altro il tempo che basti perché l'estratto sia gridato ed inteso in tutto lo spazio di concorrenza al giuoco. Lo squillo della tromba precederà l'estrazione di ogni numero.

7. Il vincitore ha dovere di proclamare la vincita, e di presentarsi la cartella vincitrice alla Commissione per il riscontro colla madre, prima dell'estrazione di un nuovo numero.

8. Chi tarderà d'annunciare la vincita dopo la sortizione di altri numeri, ma prima che venga definitivamente proclamata la vincita, concorrerà nel premio in parti eguali con chi avrà vinto coi numeri successivamente estratti.

9. Le vincite fatte da più cartelle col numero medesimo saranno divise per giusto conto fra le cartelle vincitrici.

10. I premi saranno pagati nel giorno successivo dell'estrazione, dal Casiere della Congregazione di Carità, previa presentazione della cartelle vincitrici già dichiarate pagabili dalla Commissione che presiede la tombola.

11. In caso che il cattivo tempo venisse ad impedire l'estrazione della Tombola nel giorno sopra indicato, verrà reso noto il rinvio mediante apposito avviso.

Congresso dei sanitari dell'alta Italia

I congressisti visiteranno anche il nuovo Manicomio provinciale.

Tutte le spese relative a questa visita vengono assunte dalla Deputazione provinciale.

I signori congressisti sono avvertiti che presso la Commissione speciale degli alloggi si trovano disponibili numerose stanze messe con proprietà, da lire 2 a lire 5 al giorno.

Convegno studentesco

Il Comitato avverte i ritardatari che le iscrizioni degli studenti friulani si chiuderanno definitivamente il giorno 20 corrente. O tre questo termine non si riceveranno più adesioni, senza riguardi a persone.

Gli studenti friulani che, essendo in partenza regola col Comitato, non potessero ancora la tessera personale, sono pregati di rivolgersi al Comitato stesso, il quale provvederà tosto.

Banca e patriottismo

Udine nostra in prima linea

E' noto come per legge votata l'anno scorso dal Parlamento sia istituito un grande Prestito Lotteria nazionale di dieci milioni; il cui beneficio va per sotto decimi alla Cassa nazionale per la necessità degli operai e per gli inabili al lavoro, e per tre decimi alla « Dante Alighieri ».

Pensiero civile e patriottico è quello di impedire che tale operazione vada nella mani della ingorda speculazione sffratrice.

E però lodevolmente il comm. Stringher, Direttore della Banca d'Italia, s'è fatto iniziatore di un movimento merco cui il prestito sia assunto dal contributo di tutti gli istituti di credito delle varie città e regioni del Regno; e ciò anche per un elevato concetto di solidarietà nazionale.

Pensando poi — o si deve essergliene grati — che il suo Friuli ambiasse essere in prima linea, il comm. Stringher rivolse accituito l'appello agli istituti di credito udino-ri; i quali, com'era da aspettarsi, risposero lavorvolmente.

In questi giorni pertanto presso la Camera di Commercio si tennero alcune riunioni, cui intervennero, con lo stesso comm. Stringher, i rappresentanti degli istituti stessi.

Oramai il convegno è fatto. La Cassa di Risparmio assunse 50 mila lire del Prestito Lotteria.

Le due maggiori Banche — « di Udine » e « Popolare » — ne assunsero complessivamente 40 mila.

La « Cooperativa » 10 mila. Sono, dunque, 100 mila lire che Udine contribuisce a quest'opera.

Si sa già che la Banca d'Italia ne assume per mezzo milione; altrettanto, pare, il Banco di Napoli; 300 mila lire il « Credito Italiano ».

Certamente l'omissione sarà subito coperta.

Nota-bene. — La Banca cattolica ha rifiutato, naturalmente, il suo contributo, in odore alla patriottica « Dante Alighieri ».

L'organo Zannini

I concerti-prova del M. Franz

Ieri sera cominciò l'annunziata serie di concerti tenuti dal M. Franz, ad esperimento del magliocco organo dello Zannini, collocato nella cappella Crogliero (Via Cavallotti), per non esser stato esso potuto collocare nel teatro dell'Esposizione.

C'era auditorio fito, e numeroso quanto poteva capirne l'angusto rifugio del non fortunato strumento; molte distinzionissime signore.

Il maestro Franz eseguì — non occorre dire con quale efficacia di oculto, con quale maestria di effetti — uno svariato repertorio, e cioè:

Bossi — Ave Maria — Resignation — Scherzo — Cantabile.

Capocci — Lurghetto — Tocato.

Mendelssohn — Prima sonata in 4 tempi.

Bach — Preludio o fuga in do m.

Franz — Finale — Frangiera — Scherzo.

Come dicemmo, questi concerti continuano, ogni giorno, dalle 18 alle 19; libero ingresso agli abbonati all'Esposizione.

Il maestro Franz molto loda l'organo dello Zannini, dichiarandolo ottimo, ricchissimo di ogni pregio desiderabile. Naturalmente egli deplora — e con lui tutto l'auditorio — che gli effetti vadano pressochè perduti, né quindi si possa adeguatamente apprezzare il magnifico strumento, in così meschino ed inadatto ambiente.

Tutti deplorano, a gran voce, che quest'opera insigne di un geniale ed indusre artefice nostrano, degna di essere quanto mai incoraggiata e messa in rilievo, sia stata invece così negletta e snerficata.

Una brava nostra (insegnante a Firenze)

Per incarico del Ministero dell'istruzione pubblica l'egregia Direttrice dei nostri Giardini d'Infanzia, Signora Giuseppina Battagini, di questi giorni trovata a Firenze, per tenere un Corso teorico di Pedagogia Infantile.

A proposito di un messo comunale passato alle incombenze di scrivano

Il Giornale di Udine e tutti i suoi assidui hanno tutto il diritto di domandare se sia vero o per quali titoli la Giunta abbia nominato diurnista all'ufficio anagrafe un messo comunale; quanto però a scandalizzarsi, non sarà male che aspettino alquanto.

Noi, per esempio, di simili fatti premura di raccogliere la curiosità del confratello e di procurarsi le informazioni di fatto.

Quel messo, già operato d'urina all'Ospedale, è in condizioni tali che non può, poveretto, sostenere il faticoso servizio. Già gli si dovette concedere un mese di licenza; poi lo aveva dovuto domandare altri due.

Che fare? Conciliando l'interessamento umano alle condizioni del disgregato impiegato con la tutela degli interessi del Comune, la Giunta pensò — anche senza il superiore permesso del Giornale di Udine — di passare il messo alle incombenze di scrivano.

Gli alunni delle nostre Elementari I PROSCIOTTI

Scuole Urbane Femminili alle Grazie CLASSE III UNICA. — Insegnante Angela Testa-Varisco. — Su 49 esaminate si ebbero le seguenti 36 promosse: Adami Maria, Angeli Annunziata, Ballarini Ines, Bastianutti Bice, Del Bianco Antonia, Barbetti Anna, (con lode) Burra Ida, (con lode) Cariboni Olga, Chirandini Virginia, Castellani Corinna, Chiara Flora, Canciani Giuseppe, Foroglio Lilla, Gregorutti Alba, Del Gobbo Maria, Gobessi Anna, (con lode), Gison Maria, (con lode), Lewis Pia, (con lode), Lupieri Adelinda, Martini Corinna, Michielis Giuseppina, Marpilloro Giulia, Massotti Bianca, Mauro Lucilla, Nodari Desdemona, (con lode), Pivetti Regina, Pruviani Angela, Pomposi Lea, (con lode), Rolatti Agnese, Osoar Maria, Stuelz Bianca, (con lode), Sornaga Zaira, Tarnoldi Maria, Tarso Maria, Zannoni Ada.

ALLE ANIME BUONE

raccomandammo ieri vivamente un caso davvero pietoso Una maestra, signorina di buona famiglia, giovanissima ancora, costretta oggi a vivere del suo lavoro, è afflitta da una penosa malattia, di cui abbiamo sott'occhio il certificato medico, esteso dal dott. Pitotti, e che le impedisce anche di dedicarsi al lavoro di maestra. Il medico le giudica necessaria la cura marina, Occorrono circa 150 lire. Occorre far presto. Ritroviamo dunque, il vivo appello ai lettori e alle lettrici; lieti che ora d'ora sia dimostrato, ancora una volta, come non mai invano si invocò fra noi il gentile sentimento della umana solidarietà.

Sottoscrizione per soccorso ad una signorina bisognosa di cura — 2.0 Eleuco — Somma precedente lire 15 N. N. L. 3 — Prof. Roberto Lazzari e gli altri nipoti della defunta Giuditta Pedrazzini L. 25 — N. N. L. 5 — Vittorio Cibau di Cividale L. 2 — E. N. 2 — A. V. R. 2 — E. G. 5 — G. G. e V. G. 5 — G. M. 5 — F. L. 5 — Totale oggi L. 74.

Le obiazioni si ricevono al Friuli e anche dai signori dott. Marzuttini e dott. Pitotti.

Gli « N. N. » — che sono poi, oggi come ieri, degli amici del Friuli — esortano gli altri amici a concorrere, solleciti e generosi.

Ancora sulla fuga del Mazzalis

Del Mazzalis, da Tavagnacco in poi, più alcuna notizia. Dove sarà? Molto probabilmente già riparato all'estero.

Il cav. dott. Petracco continua pertanto nella sua richiesta.

La prima risultanza confermano la trascuranza di una parte del personale di servizio.

Vennero anzi posti agli arresti — e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria — la guardia carceraria Fedele e non Germano, come il Gazzettino afferma — e del sottocapo Caragnati (e non Corazzati).

Sembra che il Fedele al momento dell'andace fuga anziché trovarsi al limite di confine per i detenuti, come il regolamento gli prescriveva, fosse a chiacchierarsi altrove.

Approfitando di questa negligenza nella sorveglianza, pare che altre fughe fossero già state concertate, compresa quella del notissimo Garantito. Si sono però prese subito tali disposizioni che per l'avvenire altre evasioni saranno pressoché impossibili. Fra le misure prese vi ha ad esempio

lo sradicamento di tutto le erbe nel cortile.

Il Crociato che si scandalizza per questa misura che chiama draconiana, ignora certo che vi ha una disposizione del Regolamento che la autorizza e che l'orto nelle carceri è solo permesso in via eccezionalissima, potendo favorire il nascondere gli strumenti per la fuga.

Ritornaremo sull'argomento ad inchiesta finita.

CRONACHE e COMMENTI

Le vigilie... cornacchie.

L'interpellanza presentata dall'on. Caratti sulla condotta del Governo di fronte al papismo ha messo in allarme il garbato stormo delle cornacchie del Crociato, le quali con grande stamazzare di ali gracchiano a becco aperto, divertentissimamente, contro il deputato di Gemona, chiamando sull'attenti gli elettori di quel Collegio.

Ora si affacciano spontaneo alcune semplicistiche domande: — Gli elettori ai quali si rivolge il Crociato (olorici, dunque), vanno dunque a votare? Ed hanno, per avventura, quegli elettori, dato il loro voto all'on. Caratti? E il Crociato forse, con loro, sente di aver diritto di chiedere conto all'on. Caratti? E risulta forse che l'on. Caratti abbia commesso, con qualsiasi azione nel suo programma, chiesto ed assolto l'appoggio del Crociato e degli elettori clericali? Si è forse egli presentato come difensore dei pretesi diritti papali contro il diritto nazionale italiano? O non si è, per avventura — o prima e durante o dopo la sua elezione — sempre affermato apertissimamente nello stesso ordine d'idee, nella stessa tesi — nient'affatto clericale, né antioleocratico, ma semplicemente civile — dello « Stato laico »?

E a queste se ne aggiunge naturalissimamente un'altra: — « Colui che fu forse la mente più eletta del secolo nostro » — al dire del Crociato — e delle cui spoglie mortali la indecente ricamo clericalesca fece così riverente scempio — ebbe forse « rispetto al dolore e al sentimento » dei cittadini italiani, quando un grande lutto tragico vestiva a gramaglia l'intera Nazione? Quando, con comodo, il Crociato avrà risposto — decantatamente, se è possibile — a queste domande, potremo riprendere il discorso.

Continuando su lo stesso tema.

Il Crociato intende — o forse d'intendere — l'interpellanza su citata in questo modo: che l'on. Caratti « ha biasimato il Governo, perché ha portato rispetto al dolore e al sentimento dei cattolici... »?

Non essendoci giunto né ragionevole supporto nel trascritto confratello così scarsa intelligenza; non resta che rilevare l'egregia malafede di questa esegesi.

Poiché è evidentissimo a chiunque come l'interpellanza non sia affatto ispirata ad ostilità a questa più che a quella delle manifestazioni contraddittorie del Governo — in occasione dell'ultima vacanza della Santa Sede — ma a discussione di tutta la condotta di esso.

Ad ogni modo, aspettino le vigilie cornacchie lo svolgimento dell'interpellanza; e si ricordino allora l'odierna frettolosa versione.

Se no... la ricorderemo noi.

Per finire. Chiusa della citata nota delle cornacchie: «... al sradicamento dei cattolici, che venivano arabi del loro capo, da Colui che fu forse la mente più eletta... »

O'è da restarne sbalorditi. Che il Crociato supponga — horresco referens — nella fine di Leone XIII, un... suicidio?

IL COMMENTATORE.

La conferenza del prof. D'Alvise di cui facemmo ieri cenno sarà definitivamente tenuta il giorno 13 del prossimo settembre nella sala dell'Associazione fra commercianti ed industriali.

Il competentissimo conferenziere trattando « Del pubblico sindacato delle amministrazioni locali » si occuperà incidentalmente anche di istituzioni cittadine.

Ottimo impiego troverebbe

Capitale, con ultima caratura ancora disponibile, in Società che sta per costituirsi onde ampliare luerosa Industria in Provincia — Anonimi e Mediatori esclusi: — Sorvera A. B. C. presso Amministrazione del Friuli.

Tiro e segno. Oggi dalle ore 10 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

Banda cittadina. Programma

- 1. Marcia 2. Pol a Spiglatazza 3. Finales «Ernani» 4. Ouverture «Nozze di Figaro» 5. Fantasia «Tannhäuser» 6. Waltzer «Italian»

I signori artisti

che desiderassero assistere al rimbalsaggio delle loro opere, non ammesse alla Mostra, si trovino dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 di ogni giorno nell'edificio delle Scuole femminili all'Ospital Vecchio.

Rubrica utile per forestieri Breve Guida all'Esposizione

Itinerario più continuativo e comodo nella visita ai cinque riparti: Ingresso da via Cavallotti — subito a sinistra per portico del Restaurant — indi a destra, alla Galleria di Belle Arti. Uscire a sinistra volgendo a destra ed entrare alla Tetta dell'Industria — e da questa, ancora a sinistra, rasentando il «Gran Piccolo» Moretti, alla Galleria delle macchine in azione.

Uscire da questa per la parte opposta; volgendo a sinistra, allo sbocco del tettoio (pure riparto industria) al chiosco Besana, o alla Falestra delle Scuole.

Da questa, dovendosi passare all'ingresso laterale del nuovo fabbricato eclettico; pianterono e piano superiore (sempre Industrie — e Riparto Sport).

Ritorno all'ingresso, obliquando a destra — alla tetta del pittore Rigo — indi giro per il parco, ospitata ai chioschi e al laghetto.

Di qui, per grandioso arco centrale della Galleria delle Belle Arti, al grazioso Giardino — poi, per l'Arco fra l'Ufficio Comitato Giuria e quello Postale, al Riparto Agri-coltura.

A due terzi della mostra macchine, da una porticina a destra, eccoci alla divisione Floricoltura e Giardinaggio.

Poi, nel corpo dell'Istituto Tecnico, al Riparto Istruzione, Igiene, Assistenza pubblica, Emigrazione, Previdenza, Cooperazione ecc.

Compiuta la visita, si può uscire dall'ingresso di Piazza Garibaldi, oppure, rifacendo parte del percorso, da via Cavallotti.

Indirizzi raccomandati

BIBLIARIA RESTAURANT LORENZINI con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntigam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservative della salute. Telefono N. 40. A. V. Reddo - Udine.

F.lli CLAIN e C. (ex Tallini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - sterie - biancherie - cotonerie e modo. Stoffa per mobili.

ALESSANDRO BILERO cambiavalute in Piazza Vittorio Emanuele.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscello.

ALBERTO RAFFAELLI Ch. 20 M. 20 Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDESCO — Premiata fabbrica matiti, cornici, listo dorato, Cartoleria: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 8 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica - biciclette, fugri Porta Causagnacco - Filiale via Duomo Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Premiata fabbrica vallotti, damaschi e sterie — Via Troppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo. — Borlatico — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salisamentaria — Udine, Via Mercatovecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatola.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Biscuterio — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatovecchio.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscello, Impianti completi litari e distillerie: sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scramatrice.

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

Teatri ed Arte. TEATRO SOCIALE

La serata popolare

Se la serata di ieri, a prezzi popolari, fu nel pensiero dell'Impresa un esperimento, certamente il risultato deve averla persuasa che è la buona via. Poiché il teatro era veramente affollato in ogni ordine di posti. Anche i palchi — contro lo stolido pregiudizio verso le serate popolari — erano popolati.

Non occorre dire se, con tanta animazione, fu serata d'applausi.

Stasera: riposo.

Domani e domenica: le ultime del «Tannhäuser»

E MERCATALI dir-prop. respons.

UDINE Bagno Comunale UDINE

Porta Venezia

Stabilimento di Cura idro-elettrica

massaggio - termoterapia - tremuloterapia

FANGHI

Leri alle ore 1 pom. cessava di vivere munita dei conforti religiosi.

ROSÀ FITTOLO d'anni 54

I fratelli, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio. Udine, 14 Agosto 1903. I funerali avranno luogo oggi 14 corrente alle ore 5 pom. nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino.

Un mistero chiarito Lettera di un caporale guardia di finanza

Il sig. Capocaccia, caporale guardia di finanza a Valcavarno (Como) ha messo profondamente nell'imbarazzo la popolazione di questa località dove è molto conosciuto. Ecco i fatti: il signor Capocaccia aveva contratto, or non è molto, le febbri palustri. Ognuno sa quale rovina esse cagionano all'organismo. Il Signor Capocaccia subì la sorte comune: la sua salute depresse a vista d'occhio. Era divenuto di una debolezza straordinaria; era pallido, i suoi lineamenti contratti, il più lieve lavoro lo costringeva a fare degli sforzi penosi. Ogni giorno era assalito da brividi di febbre accompagnati da emorranie dolorose. L'appetito l'aveva completamente abbandonato; egli provava anal dal digiuno per il nutrimento. La notte non riposava, il sonno era intermittente ed agitato da penosi sogni. Tutti lo vedevano depire, ed ognuno sapeva che i medicamenti d'egli aveva presi non avevano prodotto alcun risultato. I suoi parenti, gli amici, egli medesimo, erano convinti che non sarebbe guarito.

Invase è guarito nello spazio di qualche giorno.

Febbrì, emicranie, insonnia, tutto è scomparso. Egli ha recuperato l'appetito, un bel colorito, la forza. Come si è prodotto questo rapido cambiamento? Ecco ciò che si domanda ancora a Valcavarno. La risposta è pertanto facile a farsi. Non vi ha che una sola cura capace di dare simili risultati in tali casi. La cura delle Pillole Pink. Ed infatti il signor Capocaccia Oreste vede la sua guarigione alla Pillole Pink. Egli stesso lo attesta.

« Ho fatto — egli scrive — uso delle rinomate Pillole Pink e ne ho ottenuto meravigliosi risultati. Queste Pillole Pink hanno fatto sparire completamente le febbri da cui ero affetto; esse mi hanno liberato da tutti i dolorosi malesseri che queste febbri mi ocasionavano ed hanno considerevolmente fortificato il mio stato generale. Ora sono completamente guarito ».

Questa guarigione parve, a molti, meravigliosa; eppure essa è naturale; ma non poteva ottenersi se non con le Pillole Pink. Quali sono infatti gli effetti delle febbri palustri? Una specie di decomposizione del sangue. Quale è il primo effetto delle Pillole Pink? Di restituire al sangue indebolito, esaurito, impuro una composizione normale ed un nuovo vigore. Prendendo le Pillole Pink, il Signor Oreste Capocaccia andava dritto verso la guarigione, che non ha punto mancato. Le malattie provenienti dalla povertà del sangue, dalla debolezza dei nervi, sono numerose: l'anemia la clorosi, la neurastenia, la debolezza generale, il reumatismo, le malattie nervose, il mali di capo e di stomaco. Non dimenticate che le Pillole Pink sono il rimedio più sovente raccomandato dai medici per combattere queste malattie.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sig. A. Meranda, e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Agenti Generali Sig. A. Meranda e C. Via S. Viochino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco.

Laboratorio modo

fa ricerca abili sarti, — Rivolgersi Amministrazione del Friuli.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo) n. 4.

Cura Radicale Antisifilitica

antivenerica e della pelle SCIROPO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 5. INIEZIONE ANTIGONORRICA L. 5. PILLOLE L. 5 per gonorrhoe ostinate e sbalbi (scelo e goccette) e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per ghiandole ingrossate e stringimenti uretrali onde guarirli senza operazione L. 3.

SOLUZIONE per ulcere e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed inveterate L. 3.

PRIVATIVA GOVERNATIVA ALL'ANTITICO e PREMIATO Gabinetto Privato Dott. TENCA, Milano, Vicolo S. Zeno, 8, p. 1. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, consulti per lettera L. 5. Deposito in Milano, laboratorio Dott. TENCA. Al dettaglio farmacia Emanuele, Via S. Zeno, 2.

Veggasi in quarta pagina Avviso cartoleria

Trattoria alle «Tre Torri»

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE La sottoscritta si pregin portare a conoscenza del pubblico che a datore dal 12 luglio corrente la rinomata

Trattoria alle «Tre Torri»

oltrechè essere fornita di scelti vini nostrani e di ottima cucina alla casalinga, avrà uno speciale servizio di Birreria con la tanto apprezzata Birra di Realutta. Angelica Sandrin



VITTORIO BELTRAME

Successore A. Tomadini UDINE

Grandioso assortimento passamaneria per MOBILI e CARROZZE

Per Mobili — Frange alte, basse, cordoni grossi, sottili, fiocchi bracciali, cordoni per tiro di tende, bordini per sedio, bordi per tende e coperte, guarnizioni complete per cuscini ricamati, in cotone, bourettes, bourettes e seta, cotone setificato e seta.

Per Carrozza — Galloni alti in lana, lana e seta, cadentini e battentini, fiocchi per tiracristallo, finetine, ghiaellino e fiocchetti per tendine, cordoni, pompos per trapunto, fiocchetti, portavoce ecc. tubo gomma coperto seta.

Biancheria, Laneria per signora, Stoffe per Mobili, Cotonerie novità ecc. Merce di assoluta confidenza. Prezzi convenientissimi.

Cura Radicale Antisifilitica

antivenerica e della pelle SCIROPO ANTISIFILITICO per le malattie sifilitiche più ostinate agli altri sistemi di cura, depurando il sangue L. 5. INIEZIONE ANTIGONORRICA L. 5. PILLOLE L. 5 per gonorrhoe ostinate e sbalbi (scelo e goccette) e perdite bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per ghiandole ingrossate e stringimenti uretrali onde guarirli senza operazione L. 3.

SOLUZIONE per ulcere e piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed inveterate L. 3.

PRIVATIVA GOVERNATIVA ALL'ANTITICO e PREMIATO Gabinetto Privato Dott. TENCA, Milano, Vicolo S. Zeno, 8, p. 1. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16, consulti per lettera L. 5. Deposito in Milano, laboratorio Dott. TENCA. Al dettaglio farmacia Emanuele, Via S. Zeno, 2.

Veggasi in quarta pagina Avviso cartoleria

UDINE Bagno Comunale UDINE

Porta Venezia

Stabilimento di Cura idro-elettrica

massaggio - termoterapia - tremuloterapia

FANGHI

Leri alle ore 1 pom. cessava di vivere munita dei conforti religiosi.

ROSÀ FITTOLO d'anni 54

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NELLA

Scuola Mercantile ed Istituto d' Educazione

in

LUBIANA

fondato nell'anno 1834

I CORSI INCOMINCIANO AL 1.° OTTOBRE 1903

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR

Proprietario Direttore

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

CITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papetiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartolino in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economico e di lusso.

FORNACE PERFEZIONATA

da Laterizi e Calce

Bottipera con volta e senza volta a fuoco continuo

Sistema LANUZZI



Brevettata e privilegiata all'estero e in Italia con Decreto ministeriale N. 03853 del 10 luglio 1902 per la durata di 15 anni. Perfezionata cottura del materiale con vantaggio di L. 5 per ogni 1000 laterizi e per ogni tonnellata di calce su qualsiasi sistema.

Terribissima spesa d'impianto con una produzione minima di circa mezzo milione di laterizi alla massima di nove milioni annua. Sperimentata in Italia ed all'estero. 100 è più splendidi certificati di ottimo esito, rilasciati da periti che sa, ed è a fare l'impianto.

Rivolgersi per maggiori spiegazioni alla Ditta LANUZZI in MILANO (Vicenza) con semplice biglietto da visita.

CERA LUCIDINA

BODENWICHSE



CERA LUCIDINA

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linooleum.

Oli e Grassi per macchine. Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

Il Brunitore istantaneo

per lucidare Oro, Argento, Pefanti, Rame, Ottone ecc. si vende presso il giornale IL FRIULI a c. 80 la bott.

La Ricciolina



vera arricciatrice inalterabile dei capelli preparata da F.lli RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati cedendo tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.


Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50.

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega — S. Salvatore 425 — Venezia.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare rapidamente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di ragole formato.

(Marca di Fabbrica Depositaria)

Le migliori tinture del mondo



ricostruito da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili e sicure.

Rigeneratore universale

Ristoratore dei capelli F.lli Rizzi Firenze.

di ANTONIO LONGEGA Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicità di applicazione.

Alta bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro lucentezza naturale.

Alta scatola L. 4.

CERONE AMERICANO

in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita quante si trovano in commercio. — Il Cerone americano è composto di untuosità di sugo che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno a nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale "IL FRIULI", Via Prefettura N. 6.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario, e fabbricante, ed altre alle sotto scatola in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annunci del giornale IL FRIULI.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

uso: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATI

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA